

cui Poste italiane spa) di segnalare ogni operazione sospetta “quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo”.

L'attività segnalativa in questione, che era precedentemente svolta a livello di singola Filiale, è stata accentrata presso la Funzione Antiriciclaggio dal 15 febbraio 2005.

6.3.1. Comitato Interno Antiriciclaggio

Sempre dal 15 febbraio 2005 è stato istituito il Comitato Interno Antiriciclaggio, organo aziendale deputato alla decisione circa l'inoltro all'UIF, quale Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia istituita presso la Banca d'Italia, delle segnalazioni di operazioni sospette.

Nel corso del 2007 sono state convocate 10 riunioni del Comitato a seguito delle quali sono state inoltrate all'UIF n. 1095 segnalazioni di casi che potrebbero essere collegati a fenomeni di riciclaggio e n. 29 di operazioni sospette di finanziamento al terrorismo.

Le segnalazioni inoltrate all'UIF, che nel corso degli anni hanno subito un continuo trend di crescita, hanno riguardato, tra l'altro, fenomeni presuntivamente connessi ad usura, phishing, reati (ad es. estorsioni o furto) perpetrati da nomadi che movimentano rilevanti quantità di contanti ed alla contraffazione di assegni.

Inoltre, in relazione alle disposizioni in materia, Poste italiane spa ha realizzato un proprio Archivio Unico Informatico (AUI) dove vengono registrate l'accensione, variazione e chiusura di conti depositi e altri rapporti continuativi, sia nominativi che al portatore, nonché le operazioni superiori a determinate soglie.

6.4 Evoluzione del Servizio BancoPosta e servizi offerti

Il processo di trasformazione societaria che ha interessato Poste italiane spa nell'ultimo decennio risulta caratterizzato da una iniziale fase di risanamento dei conti (il sostanziale pareggio del bilancio è avvenuto nel 2002) e da una successiva fase di crescita del fatturato.

Tra i fattori più rilevanti che hanno contribuito al ristabilimento della situazione economica della Società vi sono i risultati ottenuti dal settore BancoPosta che hanno raggiunto alti livelli di crescita, come ad esempio

nell'esercizio 2003, con una percentuale di incremento del 13,5% rispetto al precedente anno.

Pur riconoscendo a Poste italiane spa i positivi effetti economici ottenuti in tale processo, esaminando i risultati raggiunti nell'ultimo quadriennio appare evidente che l'iniziale trend di crescita dei profitti ha subito attenuazioni mostrando, con un incremento del solo 2,5% nel 2007, un calo tendenziale confermato anche dai risultati del primo semestre 2008.

Tale andamento non appare essere in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2008-2010 nel quale la Società si prefigge il conseguimento di una costante crescita mediante l'aumento della raccolta di risparmio, l'ottimizzazione del portafoglio prodotti e lo sviluppo dell'area dei mutui e dei prestiti.

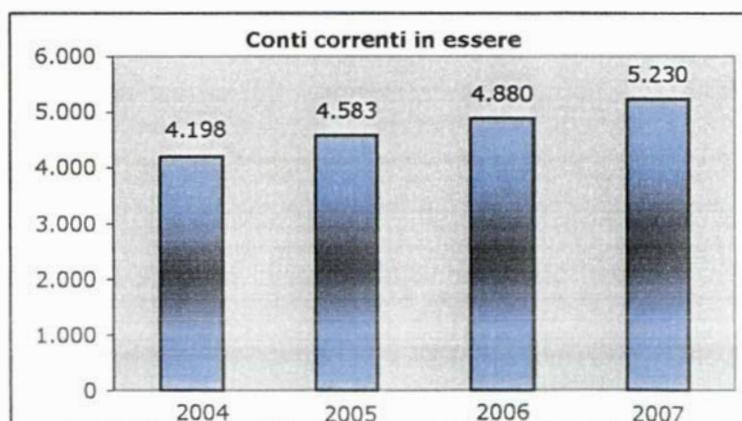
L'attività di BancoPosta consiste essenzialmente nell'offerta al mercato di conti correnti, di servizi di pagamento, di prodotti finanziari (inclusi i prodotti di risparmio postale – Libretti e Buoni Postali Fruttiferi) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi. I maggiori ricavi ottenuti dal settore BancoPosta sono da porre in relazione alla gestione dei conti correnti e del risparmio postale che hanno contribuito per il 77% alla formazione dei profitti.

Conto corrente BancoPosta

Il conto corrente è il principale strumento delle politiche commerciali nel mercato della raccolta di denaro e riveste un ruolo strategico anche nell'offerta di altri servizi quali carte di debito, di credito, prestiti personali, mutui, servizi di risparmio, ecc.

Figura 6.1

(valori espressi in migliaia)



La Società, nell'ottica di incrementare il numero dei conti correnti in essere (figura 6.1), ha avviato una politica a favore del conto BancoPosta basata su iniziative volte ad incentivare la crescita della giacenza sui depositi, a prevenire il fenomeno degli abbandoni della clientela e incoraggiare l'utilizzo di prodotti fidelizzanti quali carte di debito e carte prepagate. Riguardo questo ultimo punto, la Banca d'Italia ha segnalato che nel 2007, malgrado i progressi dell'ultimo decennio, il nostro Paese si colloca ancora ben al di sotto della media europea in termini di utilizzo di strumenti di pagamento alternativi al contante, soprattutto da parte delle famiglie. Uno dei maggiori ostacoli alla sostituzione del contante risulta essere il timore di frodi perpetrate attraverso mezzi di pagamento elettronici. L'Azienda, accogliendo gli inviti delle istituzioni governative, nazionali e comunitarie ad allineare il Paese al resto d'Europa in termini di penetrazione degli strumenti innovativi di pagamento ha lanciato il concorso Zerocontanti con cui, nel giugno 2007, ha inteso favorire e premiare l'uso di prodotti che limitano l'impiego di contante e ha promosso modalità di pagamento alternative con servizi che consentono di effettuare transazioni attraverso il canale telefonico e la rete Internet offrendo in tal modo alla clientela vantaggi in termini di sicurezza in quanto si riduce l'uso e il trasporto di denaro liquido. Ma lo sviluppo di nuovi prodotti di pagamento elettronici comporta l'inevitabile rischio di errori e di vulnerabilità nei sistemi che rendono necessaria l'adozione di iniziative in termini di sicurezza e di idoneità delle procedure informatiche per la difesa dei servizi offerti.

Nel 2007, le frodi su strumenti elettronici di pagamento, costituite prevalentemente da clonazioni di carte Postamat e Postepay, analogamente a quanto si registra su scala nazionale su queste tipologie di strumenti come segnalato dalla stessa Società, evidenziano un incremento del numero degli episodi rilevati del 57% rispetto al precedente esercizio. Per fronteggiare il fenomeno l'Azienda si è concentrata su interventi di miglioramento della sicurezza informatica.

Nel periodo oggetto di analisi si registra, tra l'altro una tentata truffa perpetrata ai danni di un conto corrente intestato al Ministero della Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) per un ammontare complessivo di 13,1 mln di euro risultati trasferiti in un conto corrente acceso presso una banca egiziana. Su segnalazione del MIUR, Poste

italiane spa, in collaborazione con gli organi di Polizia postale, ha provveduto a bloccare le somme presso la banca egiziana.

Il furto telematico, nella sua gravità, ha evidenziato i limiti di sicurezza nei procedimenti informatizzati e le difficoltà di porre in essere sistemi di controllo che evidenzino con immediatezza gli scostamenti anomali per importo o per causale.

Il Servizio addetto alla "Revisione interna" BancoPosta è stato attivato e le verifiche hanno evidenziato che il sistema dei controlli di linea necessita di sistemi limitativi o bloccanti degli addebiti per importo, frequenza e natura, anche in relazione alla valutazione del cliente.

Risparmio postale.

L'attività di raccolta di BancoPosta relativa al risparmio postale si realizza mediante il rilascio, per conto della Cassa Depositi e Prestiti (CDDPP) di Libretti di risparmio e Buoni Postali Fruttiferi di varia durata e di varie forme tecniche: la CDDPP risponde del debito verso i singoli risparmiatori e corrisponde a Poste italiane spa un compenso previsto nella apposita convenzione che regola il servizio.

I libretti di risparmio postale non comportano spese di gestione (né di apertura né di chiusura) e costituiscono un mezzo semplice di impiego del risparmio, con la garanzia in ogni momento della liquidità. Tale comparto è stato caratterizzato dal 1° gennaio 2007 da un rinnovamento del meccanismo di calcolo dei rendimenti dei libretti nominativi ordinari per premiare il cliente che utilizza il prodotto come vera e propria forma di risparmio.

Anche per i Buoni Postali Fruttiferi l'azienda ha adottato una politica di ampliamento della gamma dell'offerta lanciando, dal 1° giugno 2007, i Buoni Postali Fruttiferi per i minorenni (che non abbiano compiuto il 17esimo anno di età), con un rendimento pari al 2,25% e dal 15 ottobre 2007 i "BPFPremia" che alla scadenza oltre ad assicurare il rimborso del capitale offrono la possibilità di conseguire "premi" annuali.

7. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

7.1 Principali eventi economici e gestionali

Poste italiane spa ha chiuso il 2007, per il sesto anno consecutivo, con i conti in crescita, registrando un utile d'esercizio di € 704,3 mln, in aumento del 45,7% rispetto a quello riportato nel 2006 (€ 483,3 mln).

Nell'anno in riferimento, ai sensi della Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste italiane spa (v. paragrafo. 3.3.9) e l'Amministratore delegato hanno per la prima volta presentato l'attestazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007 nonché la loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Riguardo alle componenti economiche il relativo esame evidenzia che alla formazione dell'utile hanno concorso vari fattori. In primo luogo il positivo andamento del rapporto ricavi/costi, con proventi cresciuti del 3,3% e oneri diminuiti dello 0,8%. Con riferimento ai ricavi, la buona performance delle aree di business ha generato un aumento significativo dei "ricavi e proventi caratteristici" che si sono attestati a € 9,8 mld con un rialzo del 3,2% sul 2006. In realtà i Servizi Postali, a fronte di perdite in termini di volumi lavorati del 3,9%, mostrano un aumento dei proventi del 3,5% attribuibile, essenzialmente, alla rimodulazione tariffaria entrata a pieno regime nell'anno in riferimento, mentre quelli di BancoPosta evidenziano un incremento del 2,5%, che rappresenta un rallentamento rispetto ai differenziali di crescita rilevati negli anni precedenti (9,5% nel 2006).

Sul fronte dei costi si nota una lieve diminuzione degli stessi (-0,8%) dovuta, principalmente, all'effetto combinato dell'aumento del "costo del lavoro", passato da € 5,4 mld a € 5,7 mld (+6,4%), e della diminuzione degli "altri costi e oneri" (appresso descritti), passati da € 496,7 mln a € 60,9 mln (-87,7%). Il forte incremento del *Costo del lavoro* è riferibile, in buona misura, al rinnovo del CCNL e al venir meno di proventi (€ 191,0 mln) di natura non ricorrente di cui ha beneficiato il precedente esercizio, compensati, in parte, dalla riduzione del piano del TFR (v. paragrafo. 8.2)

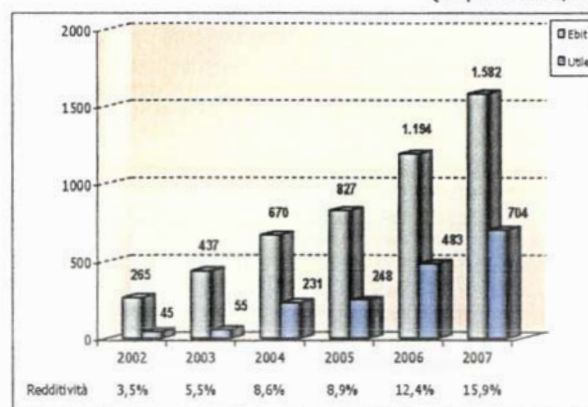
che ha determinato introiti per la Società nella misura di € 53,4 mln. Al netto di tali partite straordinarie l'aumento del costo del lavoro si sarebbe attestato, nel 2007, al 3,8%. La rilevante diminuzione della voce "altri costi e oneri" è imputabile ai minori accantonamenti effettuati rispetto all'anno precedente e al venir meno, nel 2007, delle condizioni che, in passato, avevano determinato la svalutazione di alcuni crediti nei confronti dello Stato.

La combinazione dell'aumento dei ricavi e del contenimento dei costi ha determinato la crescita del *Risultato operativo* (Ebit), che è passato da € 1,2 mld a € 1,6 mld (+32,5%). Entrambe le aree di business della Società, come già detto, presentano, rispetto all'esercizio di comparazione, l'aumento del fatturato ed il miglioramento del *Risultato operativo*. Dal documento di *Separazione Contabile* si rileva che l'Ebit dei Servizi Postali, al netto delle compensazioni per il Servizio Universale, è passato da € -601 mln del 2006 a € -427 mln nel 2007 e quello dei Servizi BancoPosta da € 1.281 mln del 2006 a € 1.474 mln nel 2007. L'utile dell'esercizio, pari a € 704,3 mln, determinato dalla differenza tra quantificazione lorda degli utili e imposte d'esercizio, risulta fortemente influenzato dal carico fiscale che ha inciso per € 882,9 mln (55,6%) sul risultato ante imposte.

Nei sei anni di risultati positivi (2002-2007) l'*utile d'esercizio* è cresciuto da € 45,0 mln a € 704,3 mln. Parallelamente sono migliorati anche l'*Ebit*, passato da € 265,6 mln a € 1.582,7 mln, e la *Redditività*, calcolata dal rapporto Ebit/ricavi della produzione, dal 3,5% al 15,9% (Figura 7.1).

Figura 7.1

Ebit, Utile e Redditività di Poste italiane spa (importi in €/mln)



Elaborazione della Corte

Di pari passo si è consolidato l'apprezzamento delle agenzie internazionali che hanno confermato per Poste italiane spa un rating "A+ e outlook stabile" ed indicato la Società tra i "top runners" del settore per la capacità di diversificare il business.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio 2007 - approvato dall'Assemblea dei soci nella riunione del 28 maggio 2008 - vengono di seguito esposte (tabelle 7.1, 7.2 e 7.3).

Tabella 7.1

STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE spa (*)*(importi in euro)*

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
Attività non correnti		
Immobili, Impianti e macchinari	2.979.077.322	2.989.108.737
Investimenti Immobiliari	125.694.384	108.127.410
Attività Immateriali	235.906.504	245.674.599
Partecipazioni	1.038.167.449	1.052.749.927
Attività finanziarie	1.007.645.169	961.236.361
Imposte differite attive	541.684.273	469.878.751
Altre attività	356.301.205	390.581.206
Totale	6.284.476.306	6.217.356.991
Attività da operatività BancoPosta		
Totale	40.182.503.645	38.940.311.289
Attività correnti		
Crediti commerciali	4.185.918.891	3.958.008.232
Crediti per imposte correnti	-	114.114.418
Altri crediti e attività correnti	389.606.648	339.276.557
Attività finanziarie	704.180.313	607.700.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070.541.747	618.524.814
Totale	6.350.247.599	5.637.624.452
Attività non correnti destinate alla vendita	1.464.451	543.641
TOTALE ATTIVO	52.818.692.001	50.795.836.373
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110.000	1.306.110.000
Riserve	55.521.662	4.479.268
Risultati portati a nuovo	1.109.789.757	1.599.522.646
Totale	2.471.421.419	2.910.111.914
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri	470.370.716	290.921.479
Trattamento di fine rapporto	1.578.474.492	1.451.781.270
Passività finanziarie	2.801.959.375	2.608.689.331
Imposte differite passive	268.875.361	319.852.186
Altre passività	81.115.822	141.143.696
Totale	5.200.795.766	4.812.387.962
Passività da operatività BancoPosta		
Totale	40.182.503.645	37.500.168.708
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	478.282.145	517.005.523
Debiti commerciali	1.656.391.384	1.676.957.120
Debiti per imposte correnti	333.720.539	16.691.809
Altri debiti e passività correnti	1.310.066.073	1.467.376.188
Passività finanziarie	1.185.511.030	1.895.137.149
Totale	4.963.971.171	5.573.167.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	52.818.692.001	50.795.836.373

(*) I saldi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006, riportati per comparazione nella tabella 7.1, differiscono da quelli esposti nel bilancio 2006 per effetto di alcune riclassifiche apportate nell'ambito dei saldi complessivi delle *Attività e delle Passività da operatività di BancoPosta* a seguito del progressivo investimento in titoli dell'area euro dei fondi provenienti dalla raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata, disposto dalla Legge Finanziaria 2007 (v. paragrafo. 7.3 B).

La riduzione dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 riflette, principalmente, la contrazione degli impieghi nell'ambito delle *Attività da operatività BancoPosta* in conseguenza diretta della riduzione della raccolta su conti correnti postali. Tale riduzione ha riguardato sia le giacenze della Pubblica Amministrazione, che nel secondo semestre del 2007 ha stabilmente ridotto i propri depositi su conti correnti postali, sia le giacenze della clientela privata, che nell'ultimo trimestre del 2007 ha preferito ai depositi su conto corrente forme alternative di risparmio postale.

Tabella 7.2

CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE spa (*)

(importi in euro)

	2006	2007	Δ 07/06
Ricavi e proventi caratteristici	9.502.922.731	9.809.497.168	3,2%
Altri ricavi e proventi	131.111.110	141.758.291	8,1%
Totale ricavi	9.634.033.841	9.951.255.459	3,3%
Costi per beni e servizi	2.053.500.704	2.064.656.915	0,5%
Costo del lavoro	5.369.200.045	5.715.056.937	6,4%
Ammortamento e svalutazioni	520.556.902	527.855.821	1,4%
Altri costi e oneri	496.701.140	60.985.072	-87,7%
Totale costi	8.439.958.791	8.368.554.745	-0,8%
Risultato operativo	1.194.075.050	1.582.700.714	32,5%
Oneri finanziari	(211.669.931)	(232.864.638)	10,0%
Proventi finanziari	189.910.092	237.495.217	25,1%
Gestione Finanziaria	(21.759.839)	4.630.579	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.172.315.211	1.587.331.293	35,4%
Imposte dell'esercizio	688.981.233	882.965.083	28,2%
UTILE DELL'ESERCIZIO	483.333.978	704.366.210	45,7%

(*) Nell'ambito del continuo processo di miglioramento nell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, anche i saldi del *Conto Economico* al 31 dicembre 2006, riportati per comparazione nella tabella 7.2, differiscono da quelli esposti nel bilancio 2006 in quanto, a seguito dello sviluppo dei sistemi di analisi nonché degli intervenuti chiarimenti interpretativi, a partire dall'esercizio 2007 si è provveduto alla riclassifica di alcuni *Costi* riguardanti, principalmente, il costo relativo ai rimborsi alla clientela per disservizi (dalla voce Costi per beni e servizi alla voce Altri costi e oneri), nonché la svalutazione dei Crediti verso clienti per interessi di mora (dalla voce Oneri finanziari la svalutazione è stata portata a rettifica diretta dei proventi finanziari).

Tabella 7.3

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.419.633.370	1.070.541.747
Risultato prima delle imposte	1.172.315.211	1.587.331.293
Ammortamenti e Svalutazioni	520.556.902	527.855.821
Svalutazioni di partecipazioni	-	3.904.176
Accantonamenti netti per il personale	298.594.460	256.223.142
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	186.519.147	49.633.069
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(213.656.461)	(357.781.894)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	182.810.878	27.125.530
Trattamento di fine rapporto pagato	(98.633.470)	(119.294.057)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(41.815.152)	(25.186.237)
(Dividendi)	(41.334)	(17.237.582)
Dividendi incassati	35.134	17.202.349
(Proventi finanziari)	(184.452.271)	(215.259.066)
Interessi Incassati	87.554.455	132.206.030
Interessi passivi e altri oneri finanziari	206.547.059	227.875.643
Interessi pagati	(142.820.683)	(145.501.418)
Perdite e svalutazioni (recuperi) su crediti	171.148.932	(86.132.409)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite	(634.052.653)	(1.117.269.694)
Altre variazioni	9.680.086	33.819.393
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante [a]	1.520.290.240	779.514.089
Variazioni del capitale circolante:		
(Incremento)/Decremento Rimanenze	2.575.330	-
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(654.051.937)	262.029.503
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	(173.805.950)	44.099.586
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(124.934.488)	20.565.736
Incremento/(Decremento) Altre passività	44.826.088	77.790.172
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante [b]	(905.390.957)	404.484.997
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria (*) c = [a+b]	614.899.283	1.183.999.086
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta	4.260.717.241	(2.682.334.937)
Liq.tà netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	-	(95.814.032)
Incremento/(Decremento) delle altre attività da operatività Bancoposta	(4.260.717.241)	1.387.066.132
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività finanziarie Bancoposta (*) [d]	-	(1.391.082.837)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa (*) e = [c+d]	614.899.283	(207.083.751)
Investimenti:		
Immobili, impianti e macchinari	(353.393.414)	(394.926.115)
Investimenti immobiliari	(1.090.502)	(1.197.518)
Attività immateriali	(163.329.619)	(152.460.452)
Attività non correnti destinate alla vendita	-	(12.895.200)
Partecipazioni	(14.000)	(18.486.654)
Altre attività finanziarie	(5.306.330)	(1.483.048)
Liq.tà netta assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta	-	(244.220.637)
Disinvestimenti:		
Imm., imp.ti e macchinari, inv. imm. ed attività dest. alla vendita	90.801.830	44.602.775
Altre attività finanziarie	99.018.922	55.539.311
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (**) [f]	(333.313.113)	(725.527.538)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	(434.892.779)	(211.531.617)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	200.611.265	223.273.273
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve	(278.523.994)	698.021.224
Dividendi pagati	(117.872.285)	(229.168.524)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti [g]	(630.677.793)	480.594.356
Flusso delle disponibilità liquide h=[e+f+g]	(349.091.623)	(452.016.933)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.070.541.747	618.524.814

(*) A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007), i fondi provenienti dalla raccolta effettuata sui conti correnti postali presso la clientela privata, compresi quelli di Poste italiane spa, sono stati progressivamente investiti in titoli governativi dell'area euro; la differente modalità di impiego intervenuta nell'esercizio 2007 ha pertanto originato un assorbimento di liquidità.

(**) La voce comprende gli investimenti del BancoPosta in attività finanziarie possedute sino a scadenza.

7.2 Conto economico

Poste italiane spa, come già riferito, ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile di € 704,3 mln, superiore del 45,7% rispetto al precedente esercizio. Tra i fattori che hanno contribuito al raggiungimento del risultato dell'esercizio, come meglio esaminati nel prosieguo, si ricordano:

- *rimodulazione tariffaria*, avviata nel 2006 ed entrata a pieno regime nel 2007;
- *minori contribuzioni* ricevute dallo Stato (meno € 28,0 mln);
- *diminuzione dell'onere residuo*, a carico di Poste italiane spa, per lo svolgimento del Servizio Universale (meno € 79 mln);
- *maggiori interessi* maturati sulle giacenze dei conti correnti (più € 54,0 mln);
- *minori plusvalenze da alienazioni* (meno € 16,4 mln);
- *aumento del costo del lavoro* (più € 350,4 mln);
- *diminuzione degli altri costi e oneri* (meno € 435,7 mln).

7.2.1 Ricavi

I *ricavi e proventi caratteristici*, riepilogati nella tabella 7.4, si sono attestati nel 2007 a € 9.809,5 mln, con un maggior valore sul 2006 di € 306,6 mln pari, in termini percentuali, al +3,5%.

Tabella 7.4

RICAVI E PROVENTI CARATTERISTICI

(importi in €/000)

	2005	2006	2007	Δ 07/06	Δ% 07/06
Ricavi Servizi Postali	4.770.203	4.849.413	5.019.121	169.708	3,5%
di cui:					
<i>Ricavi da mercato</i>	4.047.672	4.145.987	4.343.750	197.763	4,8%
<i>Contribuzioni statali</i>	722.531	703.426	675.371	(28.055)	-4,0%
Ricavi Servizi BancoPosta	4.195.139	4.593.810	4.708.893	115.083	2,5%
di cui:					
<i>Ricavi da mercato</i>	3.952.436	4.429.533	4.538.325	108.792	2,5%
<i>Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)</i>	242.703	164.277	170.568	6.291	3,8%
Totale Servizi Caratteristici	8.965.342	9.443.223	9.728.014	284.791	3,0%
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	63.797	59.700	81.483	21.783	36,5%
RICAVI E PROVENTI CARATTERISTICI	9.029.139	9.502.923	9.809.497	306.574	3,2%

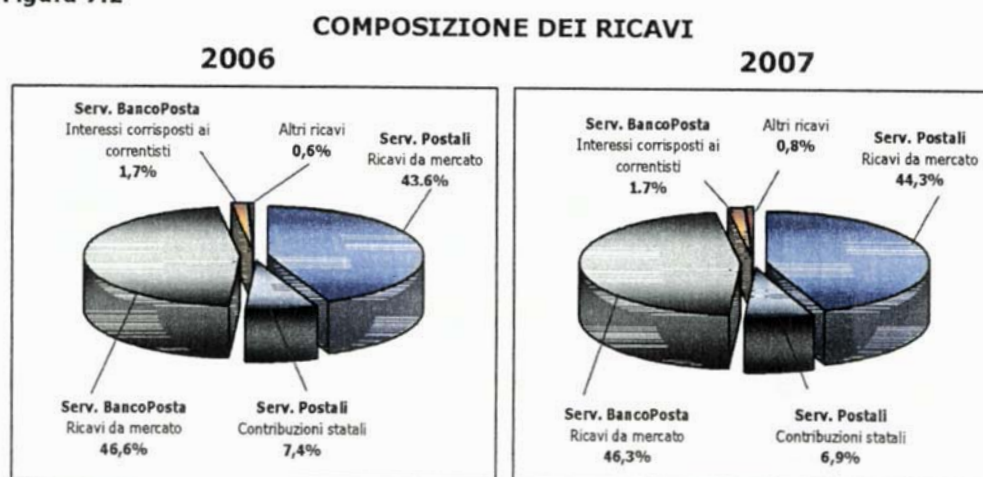
Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa

(*) Si riferiscono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste italiane spa deve riversare ai propri correntisti

L'aumento dei ricavi rinvenienti dai *Servizi Caratteristici* testimonia il buon andamento dei due principali settori di attività dell'azienda, con i *Servizi Postali* che presentano un complessivo incremento del 3,5% ed i *Servizi BancoPosta* del 2,5%. Particolari valutazioni derivano dal confronto dei margini di incremento registrati negli ultimi due anni che evidenziano trend di crescita opposti per le due aree di business: mentre i proventi dei Servizi Postali passano da un complessivo aumento percentuale dell'1,7% del 2006 al 3,5% nel 2007 (con maggiori introiti raddoppiati rispetto all'anno precedente) i Servizi BancoPosta, al contrario, mostrano una percentuale di sviluppo che si riduce dal 9,5% del 2006 al 2,5% nel 2007. Il fenomeno appare ancora più evidente qualora si limiti l'analisi ai "ricavi da mercato" che mostrano percentuali che si elevano per i Servizi Postali dal 2,4% del 2006 al 4,8% nel 2007 e si riducono per i Servizi di BancoPosta dal 12,1% al 2,5% nel 2007.

Nonostante il rallentamento della crescita registrata nell'anno, i Servizi BancoPosta, con introiti che costituiscono il 46,3% dei "Ricavi e proventi caratteristici" (i Servizi Postali il 44,3%), rappresentano, anche per il 2007, il segmento di attività che ha maggiormente contribuito alla formazione del *Risultato operativo*. La composizione dei ricavi, rilevata negli ultimi due anni, con le relative percentuali di incidenza è presentata nella figura 7.2.

Figura 7.2



Elaborazione della Corte

7.2.1a Servizi Postali

L'area dei Servizi Postali comprende, come noto, tre settori di attività:

- *corrispondenza* che riguarda l'offerta di servizi tradizionali, servizi di direct marketing e servizi innovativi;
- *corriere espresso logistica pacchi* relativo ai prodotti di corriere espresso offerti, in regime di libera concorrenza, da Poste italiane spa alla clientela Retail e PMI e dal Gruppo SDA alla clientela business, nonché all'offerta del Pacco Ordinario soggetto all'obbligo del Servizio Universale;
- *filatelia* concernente le attività di commercializzazione delle Carte Valori Postali e dei prodotti filatelici.

L'analisi dell'andamento dei volumi e dei ricavi registrati nei tre comparti nel biennio 2006-2007, illustrato nella tabella 7.5 con le relative percentuali di scostamento, permette di evidenziare la forte riduzione del numero degli invii, diminuiti di 275,1 milioni di pezzi (-3,9%), e l'aumento del fatturato che si è attestato a € 5.019,1 mln, segnando un incremento del 3,5% sul 2006 (€ 4.849,4 mln).

Tabella 7.5

SERVIZI POSTALI

(volumi in pz/mln)			(importi in €/mln)			
Δ% 07/06	2006	2007		2006	2007	Δ% 07/06
-7,4%	3.235,8	2.995,8	- Corrispondenza Indescritta	1.784,6	1.910,8	7,1%
0,2%	287,0	287,7	- Corrispondenza Descritta	1.053,0	1.075,1	2,1%
0,4%	1.216,1	1.221,1	- Periodici	196,5	198,9	1,2%
9,3%	195,3	213,4	- Posta da estero	97,9	132,6	35,4%
-5,8%	15,5	14,6	- Telegrammi e fax	71,9	67,8	-5,7%
-5,3%	1.887,7	1.787,1	- Direct Marketing	347,3	349,0	0,5%
24,7%	33,6	41,9	- Servizi Innovativi e Integrati	208,0	217,0	4,3%
-	-	-	- Nolo caselle postali	8,4	8,7	3,6%
-4,5%	6.871,0	6.561,6	Totale vol/ric da mercato	3.767,6	3.959,9	5,1%
-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria	241,3	264,8	9,7%
-	-	-	- Compensazioni S. U.	370,0	371,5	0,4%
-	-	-	- Compensazioni elettorali	72,2	14,0	-80,6%
-	-	-	Totale contribuzioni	683,5	650,3	-4,9%
-4,5%	6.871,0	6.561,6	TOTALE CORRISPONDENZA	4.451,1	4.610,2	3,6%
-6,4%	14,5	13,5	- Postacelere	167,5	157,8	-5,8%
-32,7%	16,1	10,8	- Pacchi	80,8	59,7	-26,1%
-20,3%	30,5	24,3	Totale vol/ric da mercato	248,3	217,5	-12,4%
-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria	19,8	25,0	26,3%
-20,3%	30,5	24,3	TOTALE CORRIERE ESPRESSO	268,1	242,5	-9,5%
22,6%	179,6	220,1	FILATELIA	130,2	166,4	27,8%
-3,9%	7.081,1	6.806,0	TOTALE SERVIZI POSTALI	4.849,4	5.019,1	3,5%

Fonte: Poste italiane spa. – Relazione sulla gestione

Nell'ambito dei Servizi Postali il settore *Corrispondenza*, al netto delle contribuzioni e integrazioni statali, espone, a fronte di una riduzione

complessiva del volume degli invii del 4,5%, un incremento dei ricavi del 5,1%.

Tale situazione è fortemente condizionata dai risultati del prodotto *posta indescritta* (prioritaria e massiva), responsabile del 48,2% dei ricavi del settore, i cui dati di consuntivo mostrano, sul 2006, una riduzione dei volumi degli invii del 7,4% ed un aumento dei profitti del 7,1%. Mentre la crescita dei proventi trova spiegazione nella rimodulazione tariffaria²⁰, avviata a maggio 2006 ed entrata a pieno regime nell'anno in riferimento, la perdita di volumi di invii è attribuibile, secondo quanto riferito dalla Società, alla flessione delle spedizioni di propaganda elettorale e, in forma minore, alla contrazione delle spedizioni di posta non indirizzata.

Appare necessario, nella prospettiva di una ulteriore contrazione dei volumi soprattutto per effetto della sostituzione della posta fisica con gli invii elettronici (e-mail, fax), obiettivamente più rapidi ed economici, che la Società rivolga la propria attenzione verso prodotti, quali la posta massiva, che presentano ancora margini di crescita, mettendo in atto strategie volte a rafforzare la propria capacità competitiva ed evitare che la concorrenza possa erodere, sin da subito, nicchie di mercato.

7.2.1.b Contribuzioni

Il totale delle contribuzioni statali, ovvero le Compensazioni per il Servizio Universale e le Integrazioni per l'editoria²¹, presentano una complessiva diminuzione di € 33,0 mln (-4,9%) rispetto al precedente esercizio, riferibile essenzialmente alla forte riduzione delle compensazioni per gli invii elettorali (-80%).

Le *Compensazioni per il Servizio Universale*, rappresentano il parziale rimborso a carico del MEF degli oneri sostenuti dalla Società per lo svolgimento del Servizio stesso. La remunerazione per il 2007, quantificata in € 371,5 mln secondo il meccanismo del *subsidy cap* (coperchio per sovvenzioni) contenuto nel Contratto di Programma, si

²⁰ Il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006, ha modificato la struttura tariffaria che regolava gli invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale, introducendo la formula degli "invii di corrispondenza massiva", dedicata ai clienti business cui sono proposte griglie di prezzi differenziati sulla base del luogo di destinazione, e l'eliminazione della posta ordinaria con conseguente adozione di un unico regime per gli invii di corrispondenza "non massiva" prestato con le caratteristiche qualitative e tariffarie precedentemente previste per il prodotto Posta Prioritaria, divenuto unico prodotto non registrato a disposizione della clientela retail.

²¹ Le *Integrazioni per l'editoria* comprendono le compensazioni per le imprese editrici per la spedizione di periodici o quotidiani e libri, per gli invii elettorali e per i pacchi editoriali.

discosta lievemente dalla compensazione riconosciuta nell'anno precedente (+0,4%) e trova completa copertura negli stanziamenti del bilancio dello Stato.

Il Contratto di Programma 2006-2008 prevede un esborso complessivo da parte del MEF a favore di Poste italiane spa, per il periodo di vigenza, di € 1,1 mld. La Commissione europea il 30 aprile 2008 ha deciso di non sollevare obiezioni in base alle disposizioni sugli aiuti di Stato, e di riconoscere tale importo conforme alle norme europee relative alla compensazione per fare fronte ai costi sostenuti dalla Società per l'adempimento degli obblighi di Servizio Universale.

L'analisi dell'andamento del Servizio Universale (tabella 7.6) mostra un'evoluzione in linea con quanto illustrato per i Servizi Postali con:

- *riduzione dei volumi* dei prodotti rientranti nell'Area di riserva (- 2,7%);
- *aumento dei ricavi del Servizio Universale* (€ +192 mln) riferibile all'entrata a regime delle nuove tariffe postali. In tale ambito si rileva la forte crescita dei proventi da *Servizi Universali Riservati* (+9,8%);
- *aumento del costo del Servizio Universale* (€ +114 mln), ascrivibile al rinnovo del CCNL;
- *minore onere ante compensazioni* (€ -78 mln) rispetto a quello registrato a fine 2006, nonostante l'incremento del costo del Servizio, grazie alla positiva dinamica dei ricavi.

L'impegno residuo a carico della Società, risultante dalla differenza tra l'onere del Servizio Universale ante compensazioni e le compensazioni medesime a carico del MEF, si attesta a € 162 mln, inferiore di € 79 mln (-32,8%) rispetto a quello dell'anno precedente.

Tab. 7.6

ANDAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

(importi in €/mln)

	2005	2006	Δ% 06/05	2007	Δ% 07/06
Costo del Servizio Postale Universale	(4.737)	(4.773)	0,8%	(4.887)	2,4%
Ricavi del servizio Universale	4.086	4.162	1,9%	4.354	4,6%
di cui:					
ricavi da Servizi Universali riservati	2.220	2.238	0,8%	2.457	9,8%
ricavi da Servizi Universali non riservati	1.563	1.663	6,4%	1.607	-3,4%
Integrazioni tariffarie all'editoria	199	173	-13,1%	193	11,6%
Integrazioni tariffarie No Profit	104	88	-15,4%	97	10,2%
Onere del Servizio Universale ante compensazioni	(651)	(611)	-6,1%	(533)	-12,8%
Compensazioni Servizio Universale	359	370	3,1%	371	0,3%
Onere residuo (non coperto e a carico della Società)	(292)	(241)	-17,5%	(162)	-32,8%

Fonte: Poste italiane spa – Documento di Separazione Contabile

Le *Integrazioni tariffarie all'editoria* accolgono le somme spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto della spedizione.

Il valore iscritto in bilancio è di € 303,8 mln (tab. 7.5) a fronte di compensi maturati nell'esercizio 2007 per un valore nominale di € 312,9 mln.

7.2.1.c Corriere espresso logistica e pacchi

Nel corso del 2007 è entrata a regime la *partnership* con UPS²² che ha assicurato una maggiore presenza di Poste italiane spa sul mercato internazionale. Per quanto riguarda il mercato italiano si è provveduto al riordino del portafoglio prodotti con lo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto al fine di migliorare la redditività del settore. Nonostante gli interventi la divisione *corriere espresso logistica e pacchi* ha chiuso il 2007 con una forte diminuzione dei volumi degli invii (-20,3%) cui è corrisposta una contrazione dei ricavi che si è attestata al -9,5%, per effetto degli adeguamenti tariffari, intervenuti nel secondo semestre 2006 nel settore Postacelere e delle maggiori integrazioni tariffarie per l'editoria (+26,3%).

7.2.1.d Filatelia

Il comparto della *filatelia* ha confermato nell'anno in riferimento il trend positivo evidenziato negli anni precedenti esponendo una forte crescita sia nei volumi (+22,6%) che nei ricavi (+27,8%). Il Programma filatelico 2007 si è chiuso con 58 emissioni (53 nel 2006) a fronte delle quali sono stati realizzati 69 valori e 2 cartoline postali.

7.2.1.e Servizi BancoPosta

Nell'anno 2007 i Servizi di BancoPosta hanno incrementato il fatturato del 2,5% e rafforzato la *leadership* nei settori di pagamento con il numero dei conti correnti in essere che si è attestato a 5,2 milioni, quello delle carte di debito a 5,9 milioni e delle carte prepagate Poste Pay a 3,5 milioni.

I ricavi dei servizi in argomento, come riportato nella tabella 7.7, sono passati da € 4.593,8 mln del 2006 a 4.709,1 mln nel 2007 (+ € 115,3 mln) grazie al buon andamento dei servizi di conti correnti (+2,9%) e della raccolta del risparmio postale (+4,8%), i cui proventi, che costituiscono complessivamente il 91,9% del fatturato del comparto,

²² UPS: United Parcel Service è tra le più importanti compagnie di spedizioni al mondo.

hanno compensato e superato le perdite realizzate negli altri settori. In particolare i *Prodotti di finanziamento*, che includono prestiti personali e mutui, evidenziano una contrazione dei ricavi del 20,0% conseguente ad una riduzione delle commissioni da collocamento, riconosciute a Poste italiane spa dall'istituto erogante, nonostante la crescita del volume delle erogazioni che sono passate da € 863 mln del 2006 a € 942 mln nel 2007.

Tabella 7.7

SERVIZI BANCOPOSTA

	(importi in €/mln)		
	2006	2007	Δ% 07/06
Conti Correnti	2.595,3	2.671,0	2,9%
Risparmio postale e investimento	1.584,3	1.660,7	4,8%
Trasferimento fondi	85,7	84,6	-1,3%
Servizi Delegati	224,9	210,2	-6,5%
Prodotti di finanziamento	65,1	52,1	-20,0%
Altri prodotti e servizi	38,5	30,5	-20,8%
Totale Servizi BancoPosta	4.593,8	4.709,1	2,5%

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

7.2.1.f Conti correnti

I ricavi da *conti correnti* sono cresciuti nell'anno in riferimento del 2,9% sul 2006, per effetto del buon andamento dei servizi stessi che nell'anno hanno registrato l'*aumento della giacenza media*, passata da € 35,7 mld del 2006 a € 36,1 mld nel 2007, *degli interessi maturati sulla gestione delle citate giacenze*, da € 1.438 mln a € 1.492 mln, e *del numero dei conti correnti in essere*, da 4,8 mln del 2006 a 5,2 mln nel 2007.

Ai propri clienti Poste italiane spa riconosce, sulla giacenza del conto corrente, il tasso creditore dello 0,5% (tabella 7.8), rimasto invariato rispetto all'esercizio di comparazione, che ha prodotto un esborso di € 170,5 mln, superiore del 3,8% rispetto all'esercizio 2006 (€ 164,3 mln).

Tabella 7.8

REMUNERAZIONE PER SERVIZI DI CONTO CORRENTE

(numero c/c in migliaia – importi in €/mln)

	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2007	Δ 07/06	Δ % 07/06
Numero dei c/c in essere	4.583	4.880	5.230	350	7,2%
Giacenza media complessiva	34.252	35.663	36.157	494	1,4%
Remunerazione di cui:	1.262,0	1.437,9	1.491,9	54,0	3,8%
<i>Interessi attivi</i>	1.019,3	1.273,6	1.321,4	47,8	3,8%
<i>Interessi passivi corrisposti ai correntisti</i>	242,7	164,3	170,5	6,2	3,8%

Elaborazione della Corte.